

QUESTO LO SAPPIAMO

Noi siamo la terra, attraverso le piante e gli animali che ci nutrono.
Noi siamo le piogge e gli oceani che scorrono nelle nostre vene.
Noi siamo il respiro delle foreste della terra, e le piante del mare.
Siamo animali umani, imparentati a tutto ciò che vive come discendenti della cellula primogenita.
Condividiamo con tutti una storia comune, scritta nei nostri geni.
Condividiamo un presente comune, pieno di incertezze.
E condividiamo un futuro comune, non ancora conosciuto.

Noi esseri umani siamo solo uno di trenta milioni di specie che
tessono il sottile strato di vita che avvolge il mondo.
La stabilità delle comunità degli esseri viventi dipende da questa diversità.
Collegati in questa rete, noi siamo interconnessi - utilizzando, pulendo,
condividendo e reintegrando gli elementi fondamentali della vita.
La nostra casa, il pianeta Terra, è finito; tutta la vita condivide le sue
risorse e l'energia dal sole, e quindi ha limiti nella crescita.
Per la prima volta, abbiamo toccato tali limiti.
Quando abbiamo compromesso l'aria, l'acqua, il suolo e la varietà della vita,
rubiamo dal futuro infinito per servire il presente fugace.



Artwork by Michael
Nicoll Yahgulanaas

QUESTO LO CREDIAMO

Gli esseri umani sono diventati così numerosi e nostri strumenti così potenti che
abbiamo guidato creature all'estinzione, arginato i grandi fiumi, abbattuto antiche
foreste, avvelenato la terra, la pioggia e il vento, e strappato buchi nel cielo.
La nostra scienza ha portato il dolore così come la gioia; il nostro
benessere è pagato dalla sofferenza di milioni di persone.
Stiamo imparando dai nostri errori, siamo in lutto per i nostri parenti
scomparsi, ora costruiamo una nuova politica di speranza.
Noi rispettiamo e sosteniamo l'assoluta necessità di aria, acqua e suolo puliti. Vediamo che le
attività economiche a beneficio dei pochi, che riducono l'eredità di molti sono sbagliate.
E dal momento che il degrado ambientale erode il capitale biologico per sempre, il pieno
costo ecologico e sociale devono entrare in tutte le equazioni di sviluppo.
Siamo una breve generazione nella lunga marcia di tempo; il futuro non è cancellabile da noi.
Allora, dove la conoscenza è limitata, ci ricorderemo tutti coloro che
cammineranno dopo di noi, usando forse eccesso di cautela.

QUESTA È LA NOSTRA VOLONTÀ

Tutto ciò che sappiamo e crediamo ora deve diventare il fondamento del nostro modo di vivere.
A questo punto di svolta nel nostro rapporto con la terra, noi lavoriamo per una evoluzione: dal dominio
al partenariato; dalla frammentazione alla connessione; dall'insicurezza, all'interdipendenza.